SEZIONE 1: Identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa

1.1. Identificatore del prodotto

Denominazione commerciale : Midauril Combi

1.2. Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

1.2.1. Usi identificati pertinenti

Uso della sostanza/ della miscela : Prodotto fitosanitario: fungicida.

1.2.2. Usi sconsigliati

Qualsiasi altro uso non identificato non è raccomandato.

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Diachem S.p.A
Sede legale: Via Tonale 15, 24061 - Albano Sant'Alessandro (BG), Italia
Stabilimento e uffici: Via Mozzanica 9/11, 24043 - Caravaggio (BG), Italia
T 0363/355611 - F 0363/355610
Indirizzo di posta elettronica della persona competente: infosds@chimiberg.com

1.4. Numero telefonico di emergenza

Paese	Organismo/società	Indirizzo	Numero di emergenza
Italia	Centro Antiveleni di Bergamo Azienda Ospedaliera Papa Giovanni XXII	Piazza OMS - Organizzazione Mondiale della Sanità, 1 24127 Bergamo	+39 800 88 33 00
Italia	Centro Antiveleni di Milano Ospedale Niguarda Ca' Granda	Piazza Ospedale Maggiore 3 20162 Milano	+39 02 6610 1029
Italia	Centro Antiveleni di Roma CAV Policlinico "A. Gemelli", Dipartimento di Tossicologia Clinica Universita Cattolica del Sacro Cuore	Largo Agostino Gemelli, 8 00168 Roma	+39 06 305 4343
Italia	Centro Antiveleni di Roma CAV Policlinico "Umberto I", Università di Roma	Viale del Policlinico, 155 00161 Roma	+39 06 4997 8000
Italia	Centro Antiveleni di Firenze Az. Osp. "Careggi" U.O. Tossicologia Medica, S.O.D. di Tossicologia Clinicaicologia Clinica	Largo Brambilla, 3 50134 Firenze	+39 055 794 7819
Italia	Centro Antiveleni di Pavia CAV Centro Nazionale di Informazione Tossicologica, IRCCS Fondazione Maugeri	Via Salvatore Maugeri, 10 27100 Pavia	+39 03 822 4444
Italia	Centro Antiveleni di Roma CAV “Osp. Pediatrico Bambino Gesù” Dip. Emergenza e Accettazione DEA	Piazza Sant’Onofrio, 4 00165 Roma	+39 06 6859 3726
Italia	Centro Antiveleni di Foggia Az. Osp. Univ. Foggia	V.le Luigi Pinto, 1 71122 Foggia	+39 800 183 459
Italia	Centro Antiveleni di Napoli Az. Osp. "A. Cardarelli"	Via A. Cardarelli, 9 80131 Napoli	+39 081 54 53 333
Italia	Centro Antiveleni di Verona Azienda Ospedaliera Integrata Verona	Piazzale Aristide Stefani, 1 37126 Verona	+39 800 011 858

SEZIONE 2: Identificazione dei pericoli

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

Classificazione secondo il regolamento (CE) n. 1272/2008 [CLP]

Tossicità acuta, categoria 4	H332
Gravi lesioni oculari/irritazione oculare, categoria 2	H319
Cancerogenicità, categoria 2	H351
Pericoloso per l'ambiente acquatico — Pericolo acuto, categoria 1	H400

Testo completo delle indicazioni di pericolo: cfr. sezione 16

Effetti avversi fisico-chimici, per la salute umana e per l'ambiente

Sospettato di provocare il cancro. Nocivo se inalato. Provoca grave irritazione oculare. Molto tossico per gli organismi acquatici.

2.2. Elementi dell'etichetta

Etichettatura secondo il Regolamento CE n. 1272/2008 [CLP]

Pittogrammi di pericoli (CLP) :

GHS07 GHS08 GHS09

Avvertenza (CLP) : Attenzione

Contiene : Acido solforico monododecil estere di sale sodico.
Folpet. Può provocare una reazione allergica.

Indicazioni di pericolo (CLP) : H332 – Nocivo se inalato.
H319 - Provoca grave irritazione oculare.
H351 – Sospettato di provocare il cancro.
H400 - Molto tossico per gli organismi acquatici.

Consigli di prudenza (CLP) : P102 - Tenere fuori dalla portata dei bambini.
P280 - Indossare guanti/indumenti protettivi/proteggere gli occhi/proteggere il viso.
P302+P352 - IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE: lavare abbondantemente con acqua e sapone.
P305+P351+P338 - IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.
P391 - Raccogliere il materiale fuoriuscito.
P501 - Smaltire il prodotto/recipiente in conformità alla normativa vigente.

Frasi EUH : EUH401 - Per evitare rischi per la salute umana e per l'ambiente, seguire le istruzioni per l'uso.

2.3. Altri pericoli

Questa miscela non soddisfa i criteri PBT del Regolamento REACH, allegato XIII
Questa miscela non soddisfa i criteri vPvB del Regolamento REACH, allegato XIII

La miscela non contiene sostanze incluse nell'elenco stabilito in conformità all'articolo 59, paragrafo 1, del REACH per avere proprietà di interferenza endocrina, o non è identificata come avente proprietà di interferenza endocrina in conformità con i criteri stabiliti nel regolamento delegato della Commissione (UE) 2017/2100 o Regolamento (UE) 2018/605 della Commissione.

SEZIONE 3: Composizione/informazioni sugli ingredienti

3.1. Sostanze

Non applicabile

3.2. Miscele

Nome	Identificatore del prodotto	Conc. % p/p	Classificazione secondo il regolamento (CE) n. 1272/2008 [CLP]
Folpet (ISO), N-(trichloromethylthio)phthalimide	Numero CAS: 133-07-3 Numero CE: 205-088-6 Numero indice EU: 613-045-00-1	40	Carc. 2, H351 Acute Tox. 4 (Inhalation), H332 Skin Sens.1, H317 Eye Irrit. 2, H319 Aquatic Acute 1, H400 M=10
metalaxil-M (ISO); mefenoxam; (R)-2-[(2,6-dimetilfenil)-metossiacetilamino]propionic acid metil ester	Numero CAS: 70630-17-0 Numero indice EU: 612-163-00-0	4,85	Acute Tox. 4 (Oral), H302 (ATE=667 mg/kg bodyweight) Eye Dam. 1, H318
Acido solforico, C12-14-alchil (a numeri pari) esteri, sali di sodio	no. REACH: 01-2119489463-28	1-5	Acute Tox. 4 (Oral), H302 Eye Dam. 1, H318 Skin Irrit. 2, H315 Aquatic Chronic 3, H412

Testo integrale delle indicazioni di pericolo H: vedere la sezione 16.

SEZIONE 4: Misure di primo soccorso

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

Misure di primo soccorso in caso di inalazione : Trasportare l'infortunato all'aria aperta e mantenerlo a riposo in posizione che favorisca la respirazione.

Misure di primo soccorso in caso di contatto cutaneo : Lavare la pelle con acqua abbondante. Togliere gli indumenti contaminati. In caso di irritazione o eruzione della pelle: consultare un medico.

Misure di primo soccorso in caso di contatto con gli occhi : Sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare. Se l'irritazione degli occhi persiste, consultare un medico.

Misure di primo soccorso in caso di ingestione : In caso di malessere, contattare un centro antiveleni o un medico.

Per le persone che prestano i primi soccorsi : Utilizzare equipaggiamento di respirazione autonomo per la protezione delle vie aeree, abiti e guanti adeguati per la protezione della pelle.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Sintomi/effetti : In caso di intossicazione chiamare il medico per i consueti interventi di pronto soccorso. Trattasi di associazione delle seguenti sostanze attive: FOLPET 40% e METALAXIL-M. 4,85% le quali, separatamente, provocano i seguenti sintomi di Intossicazione FOLPET: Sintomi: irritante per cute e mucose (congiuntiviti, rinofaringiti) con fotosensibilizzazione e resistenza a terapia; irritazione gastro intestinale (bruciori gastroesofagei, anoressia, vomito, diarrea); interessamento dell'apparato cardiocircolatorio (ipotensione, cianosi, aritmia); interessamento del SNC con irritabilità o depressione; possibili anemia e nefropatia (ematuria, proteinuria, urobilinogeno nelle urine).
METALAXIL-M Sintomi: irritante cutaneo ed oculare con possibile opacità corneale. Nell'animale da esperimento si ha esoftalmo, dispnea, spasmi muscolari.

Sintomi/effetti in caso di contatto con la pelle : Potrebbe provocare irritazione della pelle.

Sintomi/effetti in caso di contatto con gli occhi : Provoca grave irritazione oculare.

4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Trattamento sintomatico. Consultare un centro antiveleni.

SEZIONE 5: Misure antincendio

5.1. Mezzi di estinzione

Mezzi di estinzione idonei : Utilizzare acqua nebulizzata, polvere chimica, schiuma.
Mezzi di estinzione non idonei : Non sono stati identificati mezzi non idonei.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Prodotti di combustione pericolosi in caso di incendio : La decomposizione termica o la combustione possono causare la liberazione di fumi tossici e pericolosi.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Misure precauzionali in caso di incendio : Raffreddare i contenitori esposti alle fiamme con getti d'acqua, anche dopo lo spegnimento delle fiamme. Rimuovere il contenitore dall'area dell'incendio se questo può essere fatto in modo sicuro.
Protezione durante la lotta antincendio : Non intervenire senza un equipaggiamento protettivo adeguato. Respiratore autonomo isolante.

SEZIONE 6: Misure in caso di rilascio accidentale

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

6.1.1. Per chi non interviene direttamente

: Ventilare la zona del riversamento. Evitare il contatto con gli occhi e con la pelle. Evitare di respirare i vapori. Allontanarsi dalla zona se non si è in possesso dei dispositivi di protezione elencati in Sezione 8. Allertare il personale preposto alla gestione di tali emergenze.

6.1.2. Per chi interviene direttamente

Mezzi di protezione : Non intervenire senza un equipaggiamento protettivo adeguato. Per maggiori informazioni, vedere la sezione 8 : "Controllo dell'esposizione-protezione individuale".

6.2. Precauzioni ambientali

Non disperdere nell'ambiente. In caso di rilascio accidentale o fuoriuscita, evitare che la miscela raggiunga gli scarichi e le acque di superficie o sotterranee. Se il prodotto è defluito in un corso d'acqua, nella rete fognaria o ha contaminato il suolo o la vegetazione, avvisare le autorità competenti.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Metodi per il contenimento : Raccogliere il materiale fuoriuscito. Bloccare la fuoriuscita, se possibile senza rischi.
Metodi di pulizia : Coprire la zona contaminata con materiale assorbente come sabbia o sepiolite.
Altre informazioni : Eliminare il materiale o residui solidi in un centro autorizzato.

6.4. Riferimento ad altre sezioni

Per maggiori informazioni, vedere la sezione 13.

SEZIONE 7: Manipolazione e immagazzinamento

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Precauzioni per la manipolazione sicura : Assicurare una buona ventilazione del posto di lavoro. Manipolare in aree ventilate. Indossare appropriati dispositivi di protezione individuale (vedi sezione 8).
Durante la fase di miscelazione/carico del prodotto usare occhiali protettivi. Evitare il contatto con gli occhi e con la pelle. Evitare di respirare la polvere/I fumi/I gas/i vapori/gli aerosol.

Misure di igiene	:	Togliere gli indumenti contaminati e i dispositivi di protezione individuale (DPI) prima di accedere alle zone in cui si mangia. Gli indumenti da lavoro contaminati non devono essere portati fuori dal luogo di lavoro. Lavare gli indumenti contaminati prima di indossarli nuovamente. Non mangiare, né bere, né fumare durante l'uso. Lavarsi le mani dopo ogni manipolazione.

7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Condizioni per lo stoccaggio	:	Conservare nei contenitori originali, ben chiusi ed etichettati con il nome del prodotto, in luogo fresco e asciutto, lontano da fonti di accensione. Evitare l'esposizione alla luce e proteggere dall'umidità. Conservare lontano da materiali incompatibili. Anche i contenitori vuoti possono essere pericolosi, in quanto possono trattenere residui di prodotto. Ventilazione del locale: locale ben ventilato. Mantenere lontano da cibo, bevande e mangimi.

7.3. Usi finali particolari

Consultare l'etichetta del prodotto.

SEZIONE 8: Controllo dell'esposizione/protezione individuale

8.1. Parametri di controllo

8.1.1. Valori limite nazionali di esposizione professionale e biologici

metalaxil-M (ISO); mefenoxam; (R)-2-[(2,6-dimetilfenil)-metossiacetilamino]propionic acid metil ester (70630-17-0)	
Valori limite di esposizione professionale non comunitari	
TLV-TWA	5 mg/m3 (8 h) (Syngenta)

Folpet (ISO), N-(trichloromethylthio)phthalimide (133-07-3)	
Valori limite di esposizione professionale non comunitari	
TLV-TWA	0,4 mg/m3 (8 h)

8.1.2. Procedure di monitoraggio raccomandate

Metodi di monitoraggio	
Metodi di monitoraggio	La misurazione delle sostanze chimiche nell'ambiente di lavoro deve essere effettuata con metodiche standardizzate (es. UNI EN 689:2019: Esposizione nei luoghi di lavoro – Misurazione dell'esposizione per inalazione agli agenti chimici – Strategia per la verifica della conformità coi valori limite di esposizione occupazionale; UNI EN 482:2015: Esposizione negli ambienti di lavoro - Requisiti generali riguardanti le prestazioni delle procedure per la misura degli agenti chimici) o, in loro assenza, con metodiche appropriate.

8.1.3. Formazione contaminanti atmosferici

Nessun contaminante atmosferico previsto in caso di normale utilizzo.

8.1.4. DNEL e PNEC

Nessuna informazione disponibile

8.1.5. Fascia di controllo

Non applicabile

8.2. Controlli dell'esposizione

8.2.1. Controlli tecnici idonei

Appropriate misure tecniche di controllo dell'esposizione, da adottare nel luogo di lavoro, devono essere selezionate e applicate a seguito della valutazione dei rischi effettuata dal datore di lavoro, in relazione alla propria attività lavorativa (in accordo con la direttiva 98/24/CEE, recepita dal D.Lgs. 81 del 9 Aprile 2008 e s.m.i.).

8.2.2. Misure di protezione individuale, quali dispositivi di protezione individuale

8.2.2.1. Protezione degli occhi e del volto

Protezione degli occhi:
Indossare occhiali di protezione ben aderenti o visiera protettiva (EN 166).

8.2.2.2. Protezione della pelle

Protezione della pelle e del corpo:
Indossare abiti da lavoro con maniche lunghe e calzature di sicurezza per uso professionale di categoria II (EN 344). Lavarsi con acqua e sapone dopo aver rimosso gli indumenti protettivi.

Protezione delle mani:
Indossare guanti impermeabili, resistenti agli agenti chimici (es. in gomma, neoprene, PVC), conformi alla norma EN 374. Tenere presenti le informazioni date dal produttore relative alla permeabilità, ai tempi di penetrazione, ed alle condizioni del posto di lavoro (stress meccanico, durata del contatto).

8.2.2.3. Protezione respiratoria

Protezione respiratoria:
Utilizzare adeguati sistemi di protezione delle vie respiratorie, come facciali filtranti classe FFP2 (EN 149).

8.2.2.4. Pericoli termici

Nessuna ulteriore informazione disponibile

8.2.3. Controlli dell'esposizione ambientale

Controlli dell'esposizione ambientale:
Non disperdere nell'ambiente.

SEZIONE 9: Proprietà fisiche e chimiche

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Stato fisico	: Solido, polvere
Colore	: Da beige a marrone
Aspetto	: Polvere
Odore	: Inodore
Soglia olfattiva	: Non disponibile, valutazione sperimentale non condotta
Punto di fusione	: Non disponibile, valutazione sperimentale non condotta
Punto di congelamento	: Non disponibile, valutazione sperimentale non condotta
Punto di ebollizione iniziale e intervallo di ebollizione	: Non disponibile, valutazione sperimentale non condotta
Infiammabilità	: Non facilmente infiammabile
Proprietà esplosive	: Non esplosivo
Proprietà ossidanti	: Non ossidante
Limiti di infiammabilità o esplosività	: Non disponibile, valutazione sperimentale non condotta
Limite inferiore di esplosività (LEL)	: Non disponibile, valutazione sperimentale non condotta
Limite superiore di esplosività (UEL)	: Non disponibile, valutazione sperimentale non condotta
Punto di infiammabilità	: Non disponibile, valutazione sperimentale non condotta
Temperatura di autoaccensione	: Non disponibile, valutazione sperimentale non condotta
Temperatura di decomposizione	: Non disponibile, valutazione sperimentale non condotta
pH	: 3-9 (1% p/v)
Viscosità	: Non disponibile, valutazione sperimentale non condotta
Solubilità	: Miscibile.
Coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua (Log Kow)	: Non disponibile, valutazione sperimentale non condotta
Tensione di vapore	: Non disponibile, valutazione sperimentale non condotta
Pressione di vapore a 50 °C	: Non disponibile, valutazione sperimentale non condotta
Densità apparente	: 0,18 g/cm3

9.2. Altre informazioni

9.2.1. Informazioni relative alle classi di pericoli fisici

Nessuna informazione disponibile.

9.2.2. Altre caratteristiche di sicurezza

Esplosività delle polveri	:	Può formare nubi di polveri infiammabili
Temperatura minima di ignizione	:	675°C

SEZIONE 10: Stabilità e reattività

10.1. Reattività

Il prodotto non è reattivo nelle normali condizioni di uso, stoccaggio e trasporto.

10.2. Stabilità chimica

La miscela è stabile nelle normali condizioni di temperatura e pressione e se conservata in contenitori chiusi in luogo fresco e ventilato.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

Nessuna conoscenza di reazioni pericolose nelle normali condizioni d'uso.

10.4. Condizioni da evitare

Nessuna nelle condizioni di stoccaggio e manipolazione raccomandate (vedere la sezione 7).

10.5. Materiali incompatibili

Evitare il contatto con materiali ossidanti, acidi e metalli.

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

Per riscaldamento ad elevate temperature il prodotto può decomporsi liberando vapori tossici ed irritanti in caso di incompleta decomposizione.

SEZIONE 11: Informazioni tossicologiche

11.1. Informazioni sulle classi di pericolo definite nel regolamento (CE) n. 1272/2008

Midauril Combi	
DL50 orale ratto maschio e femmina	> 2000 mg/kg di peso corporeo
DL50 cutaneo ratto maschio e femmina	> 2000 mg/kg di peso corporeo
CL50 Inalazione maschio e femmina	> 2.18 - < 5.10 mg/l 4h

metalaxil-M (ISO); mefenoxam; (R)-2-[(2,6-dimetilfenil)-metossiacetilamino]propionic acid metil ester (70630-17-0)	
DL50 orale ratto	667 mg/kg (combinazione di maschi e femmine)
DL50 cutaneo ratto	> 2000 mg/kg
CL50 Inalazione - Ratto (Vapori)	> 2,29 mg/l/4h (4 ore di esposizione, solo per via nasale)

Corrosione cutanea/irritazione cutanea	:	Non classificato (Non irritante sulla base di studi in vivo su coniglio)
Ulteriori indicazioni		*Metalaxil-M:* Non irritante (coniglio)
Gravi danni oculari/irritazione oculare	:	Provoca grave irritazione oculare.
Ulteriori indicazioni		*Metalaxil-M:* Provoca grave irritazione oculare. (su coniglio)
Sensibilizzazione respiratoria o cutanea	:	Può provocare una reazione allergica cutanea. (La miscela è stata testata per gli effetti sensibilizzanti in un test in vivo di tipo LLNA su topo. La miscela non risulta sensibilizzante per la pelle.)
Ulteriori indicazioni	:	*Metalaxil-M:* Non sensibilizzante (Test di Massimizzazione e di Bühler)

Mutagenicità sulle cellule germinali : Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti

Ulteriori indicazioni : *Metalaxil-M:* Il peso dell'evidenza non suggerisce alcuna prova di genotossicità in vivo (per il metalaxil ed il metalaxil-M).
Acido solforico, C12-14-alchil (a numeri pari) esteri, sali di sodio: Test su cellule batteriche o di mammifero non mostrano effetti mutagenici.

Cancerogenicità : Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti
Folpet è stato segnalato per la produzione di tumori dell'apparato digerente nei topi.

Ulteriori indicazioni

metalaxil-M (ISO); mefenoxam; (R)-2-[(2,6-dimetilfenil)-metossiacetilamino]propionic acid metil ester (70630-17-0)	
NOAEL (cronico,orale,animale/maschio,2 anni)	9,4 mg/kg di peso corporeo Studio su ratti di 2-anni (metalaxyl)
Ulteriori indicazioni	È improbabile che il Metalaxyl-M rappresenti un rischio per gli esseri umani.

Tossicità per la riproduzione : Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti

metalaxil-M (ISO); mefenoxam; (R)-2-[(2,6-dimetilfenil)-metossiacetilamino]propionic acid metil ester (70630-17-0)	
NOAEL (animale/maschio, F0/P)	21 mg/kg di peso corporeo per giorno (metalaxyl)
NOAEL (animale/maschio, F1)	96 mg/kg di peso corporeo per giorno (più alta dose testata) (metalaxyl)
Ulteriori indicazioni	Nessun effetto sulla riproduzione o tossicità sulla prole a dosi tossiche per i genitori (riduzione peso corporeo, epatomegalia e deposizione di grasso periportale)

Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione singola : Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione ripetuta : Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Ulteriori indicazioni : *Metalaxil-M*: Nessun effetto negativo è stato osservato nel test di tossicità cronica.

Pericolo in caso di aspirazione : Non ci sono prove che la miscela possa causare tossicità per aspirazione.

11.2. Informazioni su altri pericoli

Nessuna ulteriore informazione disponibile.

SEZIONE 12: Informazioni ecologiche

12.1. Tossicità

Midauril Combi	
Tossicità per i pesci CL50 (Oncorhynchus mykiss)	=0,54 mg/l 96h
Tossicità per la Daphnia Magna EC50	=19.3 mg/l 48h
Tossicità per piante acquatiche ErC50 (Pseudokirchneriella subcapitata)	=68 mg/l 72h

metalaxil-M (ISO); mefenoxam; (R)-2-[(2,6-dimetilfenil)-metossiacetilamino]propionic acid metil ester (70630-17-0)	
CL50 - Pesci [1]	98,9 – 100 mg/l su Oncorhynchus mykiss
CE50 - Crostacei [1]	> 100 mg/l su Daphnia magna
ErC50 alghe	19,95 mg/l su Scendesmus quadricanda
NOEC cronico pesce	50 mg/l su Oncorhynchus mykiss

12.2. Persistenza e degradabilità

metalaxil-M (ISO); mefenoxam; (R)-2-[(2,6-dimetilfenil)-metossiacetilamino]propionic acid metil ester (70630-17-0)	
Persistenza e degradabilità	Non prontamente biodegradabile.

metalaxil-M (ISO); mefenoxam; (R)-2-[(2,6-dimetilfenil)-metossiacetilamino]propionic acid metil ester (70630-17-0)	
Folpet (ISO), N-(trichloromethylthio)phthalimide (133-07-3)	
Persistenza e degradabilità	Si suppone biodegradabile.

12.3. Potenziale di bioaccumulo

Nessuna informazione disponibile

Folpet (ISO), N-(trichloromethylthio)phthalimide (133-07-3)
Non si bioaccumula

12.4. Mobilità nel suolo

Midauril Combi	
Tensione superficiale	30,9 mN/m

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

Midauril Combi
Questa miscela non soddisfa i criteri PBT del Regolamento REACH, allegato XIII Questa miscela non soddisfa i criteri vPvB del Regolamento REACH, allegato XIII

12.6. Proprietà di interferenza con il sistema endocrino

Nessuna informazione disponibile.

12.7. Altri effetti avversi

Nessuna informazione disponibile.

SEZIONE 13: Considerazioni sullo smaltimento

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

Metodi di trattamento dei rifiuti : Se i rifiuti e/o i contenitori non possono essere smaltiti secondo le indicazioni riportate sull'etichetta, lo smaltimento di questo prodotto deve avvenire in conformità con quanto prescritto dalle autorità locali o regionali. Le informazioni riportate si riferiscono esclusivamente al prodotto come esso viene fornito. Le identificazioni basate su caratteristiche o inventari potrebbero non essere applicabili se il prodotto è stato usato o contaminato. È la responsabilità di colui che produce i rifiuti determinare la tossicità e le proprietà fisiche del materiale generato per stabilire l'esatta identificazione dei rifiuti ed i metodi di smaltimento in conformità con le regolamentazioni applicabili. Se il prodotto fornito diventa rifiuto, seguire tutte le leggi e regolamentazioni regionali, nazionali e locali applicabili.

La corretta attribuzione sia del gruppo CER che del codice CER a questo prodotto dipende dall'uso che si fa di esso. Contattare il servizio autorizzato di smaltimento rifiuti.

SEZIONE 14: Informazioni sul trasporto

ADR	IMDG	IATA

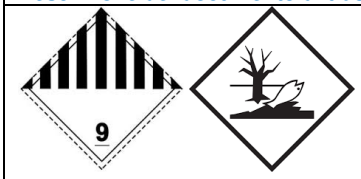
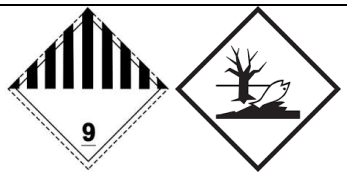
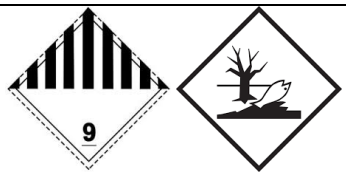
14.1. Numero ONU

3077	3077	3077

14.2 Nome di spedizione dell'ONU

MATERIA PERICOLOSA PER L'AMBIENTE, SOLIDA, N.A.S. (FOLPET)	ENVIRONMENTALLY HAZARDOUS SUBSTANCE, SOLID, N.O.S. . (FOLPET)	Environmentally hazardous substance, solid, n.o.s.(FOLPET)
Descrizione del documento di trasporto		
UN 3077 MATERIA PERICOLOSA PER L'AMBIENTE, SOLIDA, N.A.S. (FOLPET), 9, III, (-)	UN 3077 ENVIRONMENTALLY HAZARDOUS SUBSTANCE, SOLID, N.O.S. (FOLPET), 9, III, MARINE POLLUTANT	UN 3077 Environmentally hazardous substance, solid, n.o.s. (FOLPET) 9, III

14.3 Classi di pericolo connesso al trasporto

9	9	9
Descrizione del documento di trasporto		
		

14.4 Gruppo di imballaggio

III	III	III

14.5 Pericoli per l'ambiente

Pericoloso per l'ambiente : Si	Pericoloso per l'ambiente : Si Inquinante marino : Si	Pericoloso per l'ambiente : Si

14.6 precauzioni speciali per gli utilizzatori

- Trasporto via terra

Codice di classificazione (ADR) : M7
Quantità limitate (ADR) : 5 kg

Quantità esenti (ADR) : E1
Categoria di trasporto (ADR) : 3
N° pericolo (n°. Kemler) : 90

- Trasporto via mare

Quantità limitate (IMDG) : 5 kg
Quantità esenti (IMDG) : E1

- Trasporto aereo

Quantità esenti aereo passeggeri e cargo (IATA) : E1
Quantità limitate aereo passeggeri e cargo (IATA) : Y956
Quantità nette max. di quantità limitate aereo passeggeri e cargo (IATA) : 30 kg G
Istruzioni di imballaggio aereo passeggeri e cargo (IATA) : 956
Quantità nette max. per aereo passeggeri e cargo (IATA) : 400 kg
Istruzioni di imballaggio aereo cargo (IATA) : 956
Quantità max. netta aereo cargo (IATA) : 400 kg
Disposizioni speciali (IATA) : A97, A158, A179, A197
Codice ERG (IATA) : 9L

14.7. Trasporto marittimo alla rinfusa conformemente agli atti dell'IMO

Non applicabile.

SEZIONE 15: Informazioni sulla regolamentazione

15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

15.1.1. Normative UE

Non contiene sostanze sottoposte alle restrizioni dell'ALLEGATO XVII del REACH
Non contiene sostanze candidate REACH
Non contiene nessuna sostanza elencata all'allegato XIV del REACH

Ulteriori norme, limitazioni e prescrizioni legali : Regolamento REACh (CE) No. 1907/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio concernente la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche.

Direttiva 2012/18/EU (SEVESO III)

Seveso Ulteriori indicazioni : Seveso III: Direttiva 2012/18/UE del Parlamento europeo e del Consiglio sul controllo del pericolo di incidenti rilevanti connessi con sostanze pericolose, recepita in Italia con D. Lgs. 105/2015. Sezione: E, PERICOLI PER L'AMBIENTE; Categoria: E1

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Non é stata eseguita una valutazione della sicurezza chimica.

SEZIONE 16: Altre informazioni

Indicazioni di modifiche:
Edizione 3 Revisione 0 Modifiche effettuate: dalla sezione 1 alla sezione 16 per aggiornamento SDS al Regolamento (UE) 878/2020.

Abbreviazioni ed acronimi	
ACGIH	American Conference of Governmental Industrial Hygienists
ADR	Accordo europeo sul trasporto internazionale di merci pericolose su strada
ATE/STA	Stima della tossicità acuta
BCF	Fattore di bioconcentrazione
CAS	Chemical Abstract Service (divisione dell'American Chemical Society)
CER	Catologo Europeo dei Rifiuti
CLP	Regolamento relativo alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio; regolamento (CE) n. 1272/2008
DMEL	Livello derivato con effetti minimi
DNEL	Livello derivato senza effetto
IATA	Associazione internazionale dei trasporti aerei
IMDG	Codice marittimo internazionale delle merci pericolose
CL50	Concentrazione Letale mediana degli individui in saggio
EC50	Concentrazione effettiva mediana degli individui in saggio
ErC50	Concentrazione che determina la riduzione del 50 % del tasso di crescita rispetto al controllo
DL50	Dose letale mediana che determina la morte del 50% degli individui in saggio
LOAEL	Livello più basso a cui si osserva un effetto avverso
NOAEC	Concentrazione priva di effetti avversi osservati
NOAEL	Dose priva di effetti avversi osservati
NOEC	Concentrazione senza effetti osservati
OEL	Limite di esposizione occupazionale (Occupational Exposure Limit)
PBT	Sostanza persistente, bioaccumulabile e tossica

Abbreviazioni ed acronimi	
PNEC	Prevedibili concentrazioni prive di effetti
REACH	Registrazione, valutazione, autorizzazione e restrizione delle sostanze chimiche Regolamento (CE) n. 1907/2006
SDS	Scheda di Dati di Sicurezza
STP	Impianto di trattamento acque reflue
TLV/TWA	Concentrazione limite, calcolata come media ponderata nel tempo
vPvB	Molto persistente e molto bioaccumulabile
ADN	Accordo europeo sul trasporto internazionale di merci pericolose sulle vie navigabili interne
Numero CE	Numero CE (Comunità Europea)
EN	Standard Europeo
OCSE/OECD	Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economici
RID	Regolamenti sul trasporto internazionale di merci pericolose su ferrovia
N.A.S./N.O.S.	Non Altrimenti Specificato
ED	Proprietà di interferenza con il sistema endocrino
EU/UE	Unione Europea
DPI	Dispositivi di Protezione Individuale
RPM	Rotazioni per minuto
CIPAC	Collaborative International Pesticides Analytical Council
EEC/CEE	Comunità economica europea
LLNA	Local Lymph Node Assay

Fonti di dati : Conclusion on the peer review of the pesticide risk assessment of the active substance metalaxyl-M1, EFSA 2015.
Database ECHA.
Dati interni.
Dati SDS fornitori.

Consigli per la formazione : Indicazioni sulla formazione adeguata per i lavoratori: Attenersi a quanto previsto dalla Direttiva 98/24/CE e SMI e recepimenti nazionali.

Testo integrale delle indicazioni di pericolo H ed EUH	
H302	Nocivo se ingerito.
H315	Provoca irritazione cutanea.
H317	Può provocare una reazione allergica cutanea.
H318	Provoca gravi lesioni oculari.
H319	Provoca grave irritazione oculare.
H332	Nocivo se inalato.
H351	Sospettato di provocare il cancro.
H400	Molto tossico per gli organismi acquatici.
H412	Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Classificazione e procedure usate per determinare la classificazione delle miscele ai sensi del regolamento (CE) 1272/2008 [CLP]		
Acute Tox. 4	H332	Metodo di calcolo

Classificazione e procedure usate per determinare la classificazione delle miscele ai sensi del regolamento (CE) 1272/2008 [CLP]		
Carc. 2	H351	Metodo di calcolo
Eye Irrit. 2	H319	Metodo di calcolo e dati sperimentali
Aquatic Acute 1	H400	Metodo di calcolo

Scheda Dati di Sicurezza (SDS), UE

Questo documento ha lo scopo di fornire una guida per una manipolazione appropriata e cautelativa di questo prodotto da parte di personale qualificato o che opera sotto la supervisione di personale esperto nella manipolazione di sostanze chimiche. Il prodotto non deve essere usato per scopi diversi da quelli indicati nella sezione 1, tranne nel caso in cui siano state ricevute adeguate informazioni scritte sulle modalità di manipolazione del materiale.
Il responsabile di questo documento non può fornire avvertenze su tutti i pericoli derivanti dall'uso o dall'interazione con altre sostanze chimiche o materiali. E' responsabilità dell'utilizzatore l'uso sicuro del prodotto, l'adeguatezza del prodotto all'uso per il quale viene applicato ed il corretto smaltimento. Le informazioni di seguito riportate non sono da considerarsi una dichiarazione o una garanzia, sia espressa che implicita, di commerciabilità, di adeguatezza ad un particolare scopo, di qualità, o di qualsiasi altra natura. Le informazioni contenute in questa SDS sono conformi a quanto previsto dal Regolamento (UE) 2020/878.